



Ministero
per i beni e le attività
culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Torino, 16 OT 2018

Al Comune di Borgosesia (VC)
Piazza Martiri, 1 - 13011 Borgosesia

Autoposta ma pec
protocollo.borgosesia@cert.ruparpiemonte.it

Comune di Borgosesia
Data 20/11/2018
N. Prot. 0026091 / 2018
UOR: Lavori Pubblici

Prot. n. 12522

Class 34.19.04/96.1

AMBITO E SETTORE
DESCRIZIONE

Tutela architettonica e archeologica
Comune: BORGOSIESIA (VC)

Bene e oggetto dell'intervento: Piazze Martiri e Mazzini – Sistemazione estetica e funzionale degli spazi pubblici

DATA RICHIESTA

Data di arrivo richiesta: 02.08.2018 (vs. prot. 17635 del 30.07.2018)
Protocollo entrata richiesta: n. 9724 del 03.08.2018

RICHIEDENTE
PROCEDIMENTO

Comune
AUTORIZZAZIONE INTERVENTI SU BENI CULTURALI (artt. 21-22 D.lgs 42/2004 e s.m.i)

PROVVEDIMENTO

Tipologia dell'atto: autorizzazione
Destinatario: Richiedente

Tutela architettonica

In risposta all'istanza di autorizzazione dei lavori in oggetto, trasmessa da codesto Ente; visti gli elaborati, la documentazione e le relazioni di progetto in allegato che comprendono interventi di "sistemazione estetica e funzionale degli spazi pubblici di piazza Martiri e Martini" e il progetto per la realizzazione di un monumento/fontana alla memoria di Emanuela Setti Carraro e Carlo Alberto Dalla Chiesa;

considerate le caratteristiche del contesto in cui verrà ad inserirsi l'intervento proposto e in particolare le vicende costruttive di piazza Martiri, la cui conformazione attuale è il risultato di ampie demolizioni e successive sostituzioni del tessuto edilizio storico, attraverso l'inserimento progressivo di fabbricati eterogenei per dimensioni, caratteristiche e materiali, che hanno snaturato di fatto l'impianto originario dell'insediamento urbano;

considerato altresì l'alto valore civico e testimoniale che verrà a rappresentare il monumento alla memoria di Emanuela Setti Carraro e Carlo Alberto Dalla Chiesa, pur mantenendo delle riserve sulle scelte formali e stilistiche adottate, come già comunicato negli incontri interscambiati;

questa Soprintendenza, alla luce di quanto sopra considerato, non ravvede motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento proposto.

Tutela archeologica

Esaminata la documentazione relativa al progetto in epigrafe, che prevede scavi puntuali di modesta entità, e accertato che l'area di intervento è sottoposta a controllo archeologico ai sensi della normativa urbanistica vigente (NTA art. 19d);

considerato che nelle adiacenze di tale area si sono verificati in passato ritrovamenti di interesse archeologico riferibili a contesti di età romana e altomedievale;



valutato pertanto che, allo stato attuale delle conoscenze, sussista il rischio che le escavazioni in programma possano interferire con manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico; la scrivente per quanto di competenza, esprime parere favorevole alle opere in oggetto alle seguenti condizioni vincolanti:

- Si richiede che i lavori di scavo siano effettuati con assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi di comprovata esperienza, senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso. Dovrà inoltre essere comunicato con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni) il nominativo della del professionista o della ditta archeologica incaricata e il crono-programma dei lavori di scavo, al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente. Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione – redatta secondo le norme in uso da quest'Ufficio (relazione, documentazione grafica e fotografica) – attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse.

- Si ribadisce che, qualora si verificano rinvenimenti di interesse archeologico, la scrivente si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si coglie l'occasione per rammentare a codesta Amministrazione che, per i lavori pubblici che prevedano attività di scavo, la vigente normativa (D.lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 23) richiede che la stazione appaltante provveda alla verifica preventiva dell'interesse archeologico a livello di progetto di fattibilità, affinché gli esiti di tale verifica – insieme a quelle di altre indagini preliminari – possano consentire di valutare già in tale sede “la soluzione che presenti il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività”. Ai sensi dell'art. 25 del sopra richiamato D. Lgs. 50/2016 s.m.i., la stazione appaltante è tenuta a presentare alla Soprintendenza competente per territorio il progetto di fattibilità, o un suo stralcio sufficiente ai fini archeologici, unitamente ad una relazione archeologica contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari. Sulla base di tale documentazione, la Soprintendenza ha facoltà di avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista art. 25, commi 8 e 12 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. richiedendo l'esecuzione di saggi, sondaggi o scavi in estensione sotto la propria direzione scientifica, con oneri a carico della stazione appaltante. Inoltre, secondo la normativa (art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016), i soggetti titolati, in via esclusiva, a redigere la relazione archeologica acclusa al progetto di fattibilità e ad effettuare la verifica preventiva di cui sopra sono gli archeologi in possesso di diploma di laurea e specializzazione o di dottorato di ricerca in archeologia, ovvero i dipartimenti archeologici delle università.

Si restituisce una copia della documentazione tecnica qui pervenuta.

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. A. Argiroffi/dott.ssa F. Garanzini

II SOPRINTENDENTE



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Palazzo San Paolo: Corso Cavallotti, 27 – 28100 Novara Tel +39.0321.331989 Fax +39.0321.630181
Palazzo Chiabrese: Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
email: sabap-no@beniculturali.it – PEC: mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

sito web: <http://www.sabap-no.beniculturali.it/>